



Bologna, 29 Marzo 2018

Al Prefetto di Rimini
protocollo.prefrn@pec.interno.it

Al Dott. Ing. Giuseppe Romano
Direttore Centrale per L' Emergenza
dc.emergenza@cert.vigilfuoco.it

Alla Dott.ssa Lanza Bucceri
Uff. Relazioni Sindacali
uff.relationisindacali@cert.vigilfuoco.it

E P.C.
Al Dott. Ing. Silvano Barberi
Direttore Regionale Vigili del Fuoco
Emilia Romagna
dir.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it

Alle Segreterie Nazioni CGIL CISL UIL

Ai Comandanti Provinciali VV.F. Emilia-Romagna

Oggetto: DIMINUIZIONE DEL DISPOSITIVO DI SOCCORSO DELLA PROVINCIA DI RIMINI PER SIMULAZIONE.

Egregi,

nella Serata del 27 Marzo 2018, la Direzione Regionale Emilia-Romagna allertava, nuovamente, per "testare" le capacità operative dei vigili del fuoco emiliano - romagnoli di colonna mobile, questa volta è toccato al Comando Provinciale di Rimini (Comando con una carenza di organico del 20% circa).

Alle **ore 21.47** la Direzione Regionale comunica al Comando di Rimini di partire con sezione operativa (di recente fatto postare apposito mezzo dal comando di Modena verso Rimini) alla volta della provincia di Forlì-Cesena, presso il distaccamento di Cesena.

Il Comando inizia pertanto a cercare personale disponibile al rientro in servizio straordinario (ancora senza sapere su quale capitolato verrà pagata la prestazione). Solo 5 delle 9 unità danno la propria disponibilità a rientrare in servizio, pertanto, **vengono sottratte 3 unità dal distaccamento AEROPORTUALE, portandolo sotto i numeri minimi previsti (9 unità).**

Alle **ore 22.09 l'unica partenza** in servizio presso la Centrale di Rimini, si recava su di un intervento per FUGA GAS, pertanto la squadra del distacco di Cattolica veniva fatta avvicinare per copertura.

Nonostante ciò alle **ore 22.42 veniva fatta partire la sezione operativa in direzione di Cesena.**

Alle ore 23.35 la partenza di Cattolica si recava a Cattolica x intervento di apertura porta.

Alle **ore 23.37** la partenza di Rimini rientrava dall'intervento di fuga gas.

Alle ore 1.15 circa la sezione operativa rientrava ponendo fine al " test " sul personale.

L'intera operazione, oltre a confermare l'alta professionalità del personale di Rimini, già comunque nota, ha posto in seria criticità la sicurezza dei cittadini (circa 150.000) e dell'Aeroporto.

Ribadiamo che compiere simulazioni di allertamento è condivisibile, non è condivisibile, a nostro avviso, lo spreco di risorse economiche ed umane dovute al richiamo di personale in servizio e la fuoriuscita di mezzi dal Comando stesso, per valutarne i tempi, ecc. Ciò non è compatibile con la reale esigenza dell'Amministrazione alla quale abbiamo più volte richiamato l'esigenza **di avere garantite 10 sezioni operative (come previsto dalla circolare EM-01/2011) e non 7 come da recente disposizione Regionale, vedere garantiti tutti i dispositivi di Protezione Individuale che ad oggi scarseggiano, vedere garantiti mezzi e sedi Efficienti per poter affrontare il soccorso ordinario e straordinario in calamità.**

Ci chiediamo, laddove avvenisse una tragedia, nonostante tutte le segnalazioni e moniti delle scriventi organizzazioni, in che modi l'Amministrazione si vorrà porre.

Restando in attesa di riscontri urgenti si porgono distinti saluti.

FP CGIL VVF
A. Monari

FNS CISL
M. Frabetti

CONAPO
E. Dini